

# «Deturpato il prospetto delle chiese Quei bidoni devono essere spostati»

L'appello del consigliere Gurrieri al Comune: «Sono gli stessi turisti a chiedercelo»



MICHELE FARINACCIO

«C'è una situazione molto seria che non può più essere trascurata. Abbiamo atteso, invano, mesi che qualcosa potesse cambiare. Ora, però, ci sentiamo di lanciare un allarme serio in corrispondenza con il notevole incremento dei flussi di visitatori e turisti». A dirlo è il consigliere comunale del Movimento Cinque stelle, Giovanni Gurrieri, a proposito dell'ingombrante presenza di cassonetti per la raccolta differenziata nei luoghi simbolo del quartiere barocco di Ibla a Ragusa.

«Non è possibile - spiega Gurrieri - un simile schieramento di bidoni a ridosso dell'ex chiesa di

«Occorre trovare al più presto una soluzione a una situazione diventata insostenibile»

Sant'Antonino, della chiesa di San Giuseppe o in altri posti simbolo dell'antico borgo del capoluogo. E si badi bene che stiamo parlando di monumenti dell'Unesco, mica di immobili così. Non offriamo uno spettacolo decente. Bisogna rendersene conto. E, al contempo, sappiamo che bisogna confrontarsi con la raccolta differenziata, pratica sicuramente giustissima da attuare, anche se non può essere questo il prezzo da pagare. Bisogna continuamente fare i conti con la mancanza di decoro e non ne posso più di sentire i turisti e i visitatori che costantemente ripetono: "Bei posti ma peccato per quei bidoni". Contentitori che, spesso e

volentieri, sono stracolmi di rifiuti sino all'orlo quando addirittura non finiscono per strabordare a terra. Con tutto ciò che questo può comportare».

«Mi rendo conto - aggiunge il consigliere Gurrieri - che la soluzione non è facile ma chiedo all'amministrazione comunale di attivarsi per cercare di garantire delle risposte prima di tutto agli stessi operatori commerciali, che non sono affatto contenti di quanto accade, e poi nel tentativo di assicurare la migliore condizione di fruibilità del quartiere barocco a tutti coloro che scelgono di venirci a trovare. Il turismo, lo sappiamo, è una cosa seria. E ogni problema che ne scaturisce va affrontato in maniera seria. Sono certo che, con il giusto raccordo, sarà possibile trovare la quadra». Nei prossimi giorni il quartiere barocco ibleo, oltre a tutta la città capoluogo, sarà preso letteralmente d'assalto da gruppi di turisti, provenienti da ogni dove. Le presenze sono già aumentate sensibilmente nelle scorse settimane, in occasione dei ponti del 25 aprile e dell'1 maggio, e sono destinate ad aumentare ancora. Per non parlare della stagione estiva che è ormai alle porte e della prossima festa di San Giorgio che, come ogni anno, farà registrare il tutto esaurito, non solo da parte dei ragusani, ma anche dei turisti che sono attirati da quello che, a ragione, è considerato uno degli appuntamenti religiosi e culturali di maggiore richiamo che si tengono in questo periodo a Ragusa Ibla.

GIOVANNI GURRIERI. È il consigliere comunale M5s che ha sollevato la questione e che chiede un urgente intervento al Comune.

## OGGI LA PRIMA PROCESSIONE

### Il simulacro di San Giorgio «dormirà» in Cattedrale

La spettacolare uscita del santo dalla sua chiesa. La celebrazione dei Vespri al Purgatorio; il rientro gioioso e solenne dei due fercoli nel maestoso Duomo. Da oggi la città di Ragusa potrà tornare a riabbracciare il megalomartire. Venerdì, sabato e domenica le tre processioni che interesseranno da vicino il quartiere di Ibla e il centro storico superiore. Il simulacro del santo a cavallo, infatti, sarà portato dal Duomo nella chiesa Cattedrale, in piazza San Giovanni. Oggi, alle 17,30, dopo la recita del Rosario, ci sarà la santa messa celebrata da don Carmelo Mollica nel XXV anniversario di sacerdozio. Subito dopo, quindi intorno alle 18,45, prenderà il via la processione con il simulacro di San Giorgio e dell'Arca Santa.



CONFRONTO  
DI ESPERTI

## Zone sismiche, attivato il portale che snellisce pratiche e autorizzazioni

**L'ing. Pagano:** «L'obiettivo del governo regionale è semplificare e digitalizzare l'iter burocratico della pubblica amministrazione»

LUCIA FAVA

Tempi più snelli per realizzare interventi nelle zone sismiche. Da ieri è attivo in Sicilia "Portos", il portale per la ricezione e il trattamento delle pratiche finalizzate a ottenere autorizzazioni e nulla osta alla realizzazione di opere strutturali ai fini sismici previsto dal decreto legge "sblocca cantieri".

Delle novità introdotte con la nuova piattaforma se ne è discusso mercoledì pomeriggio all'Istituto G. B. Vico-Umberto I-Gagliardi di Ragusa, nel corso del convegno organizzato dalla regione siciliana -assessorato regionale alle infrastrutture e mobilità- e dal Genio Civile di Ragusa, in col-

laborazione con la rete delle professioni tecniche ragusane. Presenti gli ordini professionali degli ingegneri, architetti, geologi, geometri, periti industriali, agronomi e periti agrari con i rispettivi presidenti.

A introdurre i lavori l'ingegnere capo del genio civile di Ragusa, Ignazio Mariano Pagano. "L'obiettivo del governo regionale - ha spiegato il dirigente - è quello della semplificazione amministrativa e della digitalizzazione della pubblica amministrazione. Il portale consentirà di presentare le pratiche di antisismica presso gli uffici regionali con un unico standard e, al contempo, di generare in automatico i provvedimenti amministrativi finali, di assegnare le pratiche e i

funzionari responsabili del procedimento. Si mette così in atto quanto previsto dalla legge regionale sul procedimento amministrativo che è stata pubblicata la settimana scorsa".

Più efficienza e più velocità, quindi, per la macchina burocratica siciliana. "Il portale - ha commentato Massimo Petralia tesoriere dell'ordine dei geologi - consentirà uno snellimento delle procedure e permetterà, inoltre, di ridurre il cartaceo in quanto le pratiche potranno essere presentate direttamente dagli studi, senza bisogno di recarsi fisicamente al Genio Civile". "La piattaforma - ha aggiunto Francesco Celestre, presidente dell'ordine degli Agronomi - ci darà la possibilità di accelerare i tempi e di fornire un

migliore servizio ai nostri clienti".

"In un momento in cui l'informatizzazione è al centro di tutte le comunicazioni a livello mondiale - ha detto Salvatore Mugneco, presidente dell'ordine dei geometri - penso sia importante che il portale possa essere attivo sin da subito, anche nella nostra provincia, senza intoppi. Sappiamo benissimo che ci potranno essere dei ritardi riguardo alle varie applicazioni ma penso che per i geometri sia un passo avanti in termini di chiarezza per quanto riguarda l'istruttoria delle pratiche". Ci vorrà comunque del tempo prima che le procedure si normalizzino. "Al momento - spiega Vincenzo Giuseppe Dimartino, presidente dell'ordine degli ingegneri - lo



UN MOMENTO DELL'INCONTRO IN CUI È STATO PRESENTATO IL PORTALE «PORTOS»

viviamo come un'ulteriore imposizione normativa. Speriamo che ci possa mettere presto nelle condizioni di velocizzare le procedure". Presenti anche il presidente dell'ordine degli agrari, Corrado Balloni e degli architetti, Salvatore Scollo. A entrare nel dettaglio della nuova piattaforma è stato l'avvocato Parlavacchio, in rappresentanza della regione siciliana nonché referente del progetto.

Da ieri, quindi, i liberi professioni-

sti ragusani potranno inoltrare le pratiche al Genio Civile direttamente dai propri studi professionali e senza obbligo di orario. Non solo. Attraverso la piattaforma Portos si consentirà al professionista di dialogare con la pubblica amministrazione in maniera diretta, snellendo così l'iter burocratico delle pratiche. Saranno utilizzati sistemi di riconoscimento avanzati che consentiranno l'identificazione immediata del professionista.

## Incarichi. Iacono gestirà i beni museali di Ragusa



Sarà l'architetto Giuseppe Iacono (nella foto) ad occuparsi della gestione del patrimonio museale, architettonico e monumentale del Comune di Ragusa. Iacono ha ideato e realizzato, tra l'altro, il Museo del tempo contadino con annessa aula didattica all'interno del Palazzo Zacco, ha ricoperto dal 1994 al 2008, l'incarico di direttore della casa di Dante a Firenze curando la gestione del museo e di consulente tecnico e progettista del nuovo allestimento museale dantesco, ha partecipato allo studio di fattibilità della "Firenze Card" promossa dal Comune toscano ed è consulente e rappresentante per la Sicilia dell'Associazione Nazionale Case della Memoria per la realizzazione di una rete museale nell'Isola. L'arch. Iacono dovrà creare un circuito museale atto a facilitare la fruibilità dei siti e la loro valorizzazione.

# «Strisce blu, l'esternalizzazione metterà a rischio gli operatori»

**La protesta.** La Cgil contesta le scelte adottate dalla Giunta Abbate e proclama a muso duro lo stato di agitazione di tutto il personale

La Camera del Lavoro di Modica e la Filt di Ragusa, per bocca dei rispettivi segretari Salvatore Terranova e Giuseppe Incatasciato, hanno ufficializzato la proclamazione dello stato di agitazione del personale delle strisce blu, inviandone comunicazione formale ai liquidatori della Modica Multiservizi e al prefetto di Ragusa. Stato di agitazione proclamato "per il fatto che l'Amministrazione comunale di Modica sta procedendo alla esternalizzazione del servizio di cui all'oggetto, senza il preventivo e previsto confronto sindacale, con la conseguenza, tra l'altro, di avviare un percorso rischioso di trasferimento al privato dei lavoratori".

Sono passati più di sei anni da quando il Consiglio comunale di Modica, nel dicembre 2012, con l'allora sindaco Antonello Buscema, approvò la ristrutturazione delle società partecipate del Comune e la messa in liquidazione della Modica Multiservizi. Per tutto questo tempo la società,

affidata a liquidatori nominati dal Comune, ha continuato a gestire le strisce blu in città, ma adesso è arrivato il momento di trasferire ai privati la gestione del servizio.

Ed è il modo in cui l'Amministrazione sta gestendo questa fase preoccupa non poco i sindacati, che rilanciano l'allarme ora che mancano pochi giorni all'apertura delle buste contenenti le offerte fatte da alcune aziende per

l'aggiudicazione al privato del servizio delle strisce blu a pagamento.

"Avremo a breve contezza e realtà - commentano il segretario della Camera del Lavoro Salvatore Terranova e il segretario della Filt di Ragusa Giuseppe Incatasciato - della disastrosa scelta che la Giunta Abbate si è messo in testa di realizzare, dopo un primo tentativo di esternalizzazione finito in maniera fallimentare nella fase di aggiudicazione".

Con l'operazione in atto, ad aggiudicazione avvenuta, l'Amministrazione metterà a repentaglio, secondo Terranova e Incatasciato, la sorte dei lavoratori: "La strutturazione del bando sotto questo profilo è chiaro: qualora la ditta aggiudicataria non dovesse pagare i dipendenti, quest'ultimi non potranno richiamare in solido il Comune. Alla fine da questa operazione i soli che ne usciranno con le ossa rotte saranno il comune e i lavoratori". La sosta a pagamento, che ha subito l'attenzione di un lunghissi-

## LA VERTENZA

**RICHIESTE INEVASE.** E' da settimane che la Cgil chiede spiegazioni sul percorso di esternalizzazione che l'amministrazione comunale intende attivare per la gestione delle strisce blu. Spiegazioni che sono arrivate con il contagocce e che non soddisfano il sindacato.



GLI OPERATORI DEL SERVIZIO STRISCE BLU HANNO PROCLAMATO LO STATO DI AGITAZIONE

mo e laboriosissimo progetto, ormai quasi decennale, teso a privatizzarlo, è secondo i sindacalisti "l'esempio di come gli enti pubblici stiamo via via abdicando al ruolo di gestori anche di servizi, per giunta, se ben organizzati, redditizi. Di un servizio che il Comune avrebbe il dovere pubblico di tenere per sé e di riportarne i frutti economici a suo favore, piuttosto che a piene mani trasferirlo al privato. Di un servizio, per garantire il quale, il

Comune non esborsa neanche un centesimo, anzi da esso riceve risorse economiche, atteso che si auto-alimenta e si auto-sostiene. Invece no! Va concesso a terzi. Quando l'ente-comune potrebbe mettere a frutto le potenzialità economiche che da tale servizio potrebbero derivare, mettendo in atto una scelta politicamente seria, oltre che di sensata azione di finanzia pubblica".

C. B.

# «Vittoria, importante e complessa chiede trasparenza per crescere»

Ecco la ricetta del commissario D'Erba per lo sviluppo futuro del territorio

GIORGIO LIUZZO

«Coniugare la propensione allo sviluppo di questa città con la trasparenza potrebbe essere la componente vincente di una crescita che tutti auspichiamo per Vittoria». Gaetano D'Erba, componente della commissione straordinaria che gestisce il Comune, ha una ricetta chiara per il futuro. E interviene dopo giorni non facili a palazzo Iacono. Prima le dimissioni del viceprefetto Giancarlo Dionisi, poi la nomina del sostituto, il viceprefetto Giovanna Termini. Come sono stati vissuti? «Con la consapevolezza di avere un compito da svolgere – sottolinea – e che, in ogni caso, bisogna andare avanti. Per il bene della città». In che senso? «Veda – spiega D'Erba – la realtà di Vittoria è molto complessa ma anche importante. Possiede margini di sviluppo prospettici di sicuro rilievo. Ci troviamo in un territorio denominato plaga mesopotamica sicula, facendo un raffronto, con le debite proporzioni, tra l'area compresa tra il Tigri e l'Eufrate e quello esistente qui tra l'Ippari e il Dirillo. Quindi, un territorio con una vocazione produttiva di altissimo profilo. Un territorio sviluppatosi in maniera eccezionale nel giro tutto sommato di poco tempo visto che la città è stata fondata poco più di quattro secoli fa. E questa vocazione imprenditoriale, seppur in prevalenza agricola, la vede come una delle zone maggiormente vocate allo sviluppo.

«Questo – prosegue D'Erba – è quanto avvenuto in passato, poi si è attenuato. Ma non è detto che non possa ritornare la grande capacità espansiva e di floridità economica. Dico tutto ciò perché, nel contesto di tale ragionamen-



Gaetano D'Erba, uno dei componenti della commissione straordinaria che gestisce il Comune, spiega quali possono essere i passi in avanti necessari da compiere per migliorare la crescita della città

to, l'ente, il Comune, gioca un ruolo importante».

Perché? «L'ente gestisce – aggiunge il commissario – quattro mercati, l'ortofrutticolo, il mercato dei fiori, della frutta e l'ittico. Il Comune è deputato a gestire dei servizi propedeutici allo sviluppo e al miglioramento della crescita del territorio». Per D'Erba, insomma, lo sviluppo economico va visto a trecentosessanta gradi. «Ferma restando l'applicazione dei principi di legalità – chiarisce – occorre puntare anche sugli aspetti di ordine regolamentare/commerciale, quali la rimodulazione dell'orario di apertura e chiusura delle contrattazioni, l'attivazione delle celle frigorifere e dell'area di stoccaggio dei prodotti, l'utilizzo di una piattaforma informatica che monitora le con-

**I luoghi.** «Situata tra l'Ippari e il Dirillo, questa terra ha una vocazione produttiva di altissimo profilo»

trattazioni, a cui consegue la rilevazione del prezzo in tempo reale. Al fine di meglio intervenire è stata creata una specifica Direzione mercati al cui essenziale supporto è finalizzata l'attività della Vittoria mercati, società partecipata dall'Ente».

Non sono mancati in questi mesi i problemi, come ad esempio quello idrico con penuria d'acqua un po' in tutta la città. La commis-

sione, ad ogni modo, sta affrontando ogni singola criticità con i dovuti impegno ed attenzione. E' ovvio che la commissione straordinaria si muova in maniera diversa rispetto a una amministrazione di ordine politico. «Quando ci siamo insediati – chiarisce il commissario D'Erba – dovevamo acquisire le conoscenze necessarie e prendere atto di determinati meccanismi. Un'attività che è andata via via fluidificarsi. Adesso, siamo nelle condizioni di potere assicurare degli interventi più immediati e più consapevoli rispetto alle necessità della popolazione e del territorio». L'azione della commissione straordinaria è destinata a proseguire ancora per parecchi mesi. Poi, ci sarà l'indizione delle elezioni amministrative.

## GIARRATANA

# Al via i lavori di messa in sicurezza sulla Ss 194

GIARRATANA. È in atto la sistemazione e messa a regime della strada statale 194, in particolare nel tratto che collega Giarratana a Ragusa. La strada è percorsa ogni giorno, ambo le direzioni, da decine di cittadini.

Il sindaco di Giarratana, Bartolo Giaquinta, non può che rivolgere un plauso all'Anas. "Registriamo - commenta Giaquinta - con soddisfazione una serie di lavori di sistemazione e messa in sicurezza della strada statale 194 nel tratto che va da Giarratana a Ragusa. Sono in corso opere di sistemazione dei muri laterali, scerbatura, tabellazione e rilievi sui ponti al fine di valutarne la sicurezza. Inoltre nelle prossime settimane saranno riasfaltati numerosi tratti della stessa tratta"

"Un doveroso ringraziamento va ad Anas ed al suo responsabile di tratta - prosegue il primo cittadino - che, rispondendo a varie sollecitazioni della amministrazione comunale e ad un specifico ordine del giorno del consiglio comunale della nostra cittadina, si sono attivati in questa direzione rendendo possibile il miglioramento della transitabilità e della sicurezza del collegamento con il capoluogo".

In questi giorni, da registrare, anche l'intervento del presidente del consiglio comunale di Giarratana Giuseppe Giaquinta che ha invocato interventi per la strada di Buccheri. Anche Giuseppe Giaquinta, in questa occasione, ha volto un plauso all'Anas per i lavori della Giarratana Ragusa.

**Scicli**

# Riapre dopo quattro mesi la chiesa di Santa Caterina

## Il tempio era stato chiuso per il distacco di calcinacci

L'assessore Pitrolo: avviato l'iter per rendere sicuro l'ex convento Sant'Antonino

**Leuccio Emmolo**

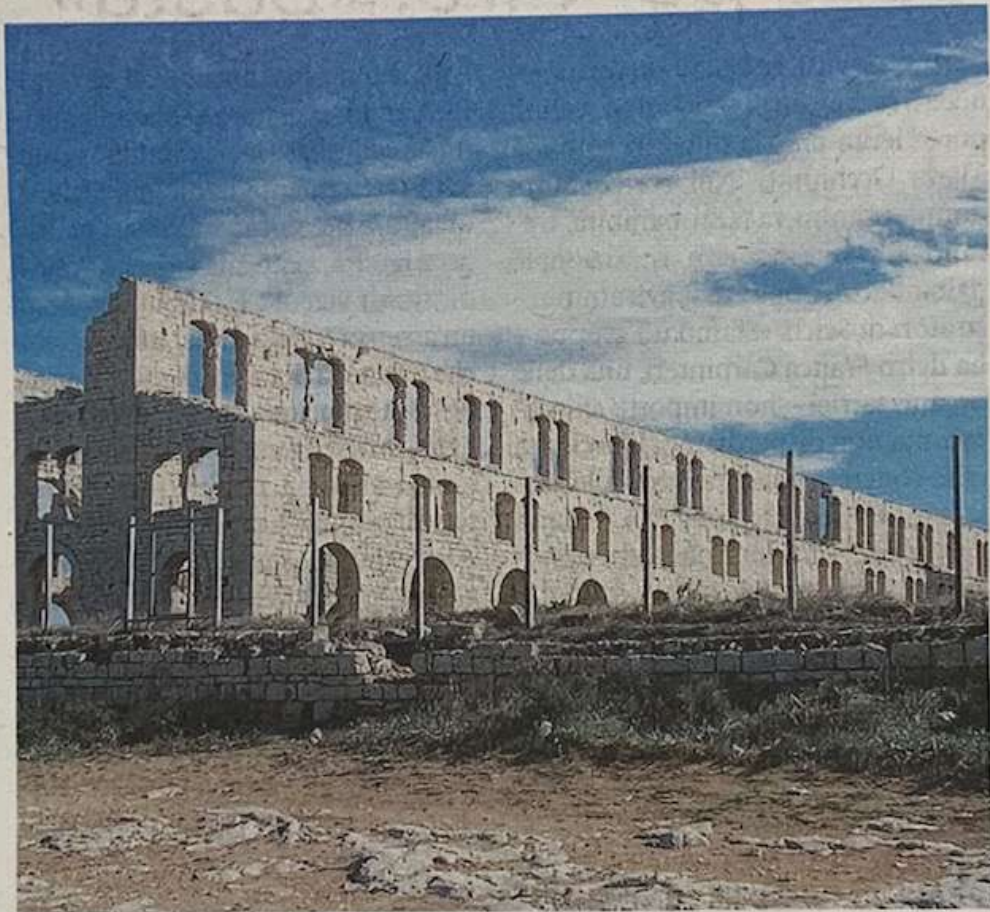
**SCICLI**

L'antica chiesa di Santa Caterina da Siena di Donnalucata verso la restituzione al culto. Avviato, infatti, il percorso per rendere nuovamente fruibile ai fedeli la chiesa. Ricordiamo come l'edificio religioso è rimasto chiuso dopo il distacco di alcuni calcinacci dal campanile, avvenuto fra il 9 e il 10 gennaio scorso. Il primo passo verso la riapertura della chiesa è stato compiuto mercoledì scorso con una conferenza di servizio, indetta dall'amministrazione comunale. Al tavolo, tenutosi in sala giunta, hanno preso parte il sindaco di Scicli Enzo Ginnone, l'assessore ai Lavori pubblici Viviana Pitrolo e i rappresentanti della Curia e del Dipartimento provinciale della Protezione civile di Ragusa. «È stato un incontro proficuo - commenta l'assessore Viviana Pitrolo - durante il quale sono state stabilite misure e tempistiche di intervento al fine di restituire al culto l'edificio religioso interessato. Inoltre il Dipartimento ha comunicato di essere in procinto di affidare le indagini preliminari che consentiranno di operare la messa in sicurezza della copertura della chiesa e del campanile. L'importo dei lavori è di quasi 200 mila euro». Lo stesso assessore ha dato notizia

che la Sovrintendenza di Ragusa ha attivato l'iter di messa in sicurezza dell'ex convento di Sant'Antonino, con perizia in danno dei privati proprietari inadempienti. «Auspichiamo - dice l'amministratore - una procedura celere dato lo stato di degrado e abbandono in cui si trova il bene monumentale, che potrebbe diventare un polo d'attrazione culturale».

Stessa procedura era stata attivata per la Fornace Penna di contrada Pisciotto, rispetto a cui esiste un procedimento giudiziario a carico degli eredi inadempienti. «Purtroppo la

Regione non ha confermato il finanziamento di 500 mila euro per la messa in sicurezza del rudere di archeologia industriale. Da tempo si parla di messa in sicurezza dell'ex stabilimento bruciato che negli ultimi anni ha fatto registrare numerosi crolli in più parti della struttura. A subire continui crolli è stata soprattutto la ciminiera che si sta letteralmente sbriciolando», conclude l'assessore. Il sito è molto meglio conosciuto come la Mannara della fiction tv de Il commissario Montalbano. (\*LE\*)



**Fornace Penna** . La Regione non ha confermato il finanziamento

**MODICA**

## **Gestione strisce blu, no del servizio ai privati**

● Stato di agitazione del personale che controlla le zone blu a Modica e che è aderente alla Cgil. I lavoratori contestano l'esternalizzazione del servizio attraverso un bando pubblico volto ad affidare a privati la gestione delle aree di sosta a pagamento oltre che il parcheggio multipiano di viale Medaglie d'Oro. Le segreterie della Filt Cgil e della Camera del Lavoro contestano il mancato confronto con le organizzazioni sindacali sulla procedura adottata a palazzo San Domenico che potrebbe portare a mettere in difficoltà il percorso lavorativo del personale. (\*PID\*)



Viabilità extraurbana

## L'Anas ha messo in sicurezza la statale che porta a Giarratana

Il sindaco: «A seguire verranno riasfaltati i tratti che sono deformati»

**Marcello Digrandi**

### GIARRATANA

Il muro perimetrale è stato messo in sicurezza. La rete metallica ha «ingabbiato» il terrazzamento che, lo scorso inverno, è letteralmente franato sulla sede stradale. La strada che collega Ragusa a Giarratana, la Statale 194, in più parti, è stata messa in sicurezza. L'Anas ha ultimato la prima tranche di interventi previsti. Nelle prossime settimane saranno riasfaltati tratti della sede stradale maggiormente danneggiata lungo il ret-

tilineo in prossimità dell'invaso di Santa Rosalia. «Registriamo con soddisfazione una serie di lavori di sistemazione e messa in sicurezza della strada statale 194 nel tratto che va da Giarratana a Ragusa», spiega il sindaco di Giarratana, Lino Giacinta - sono in corso lavori di sistemazione dei muri laterali, scerbatura, la segnaletica verticale e i rilevati sui ponti al fine di valutarne la sicurezza. Inoltre nelle prossime settimane saranno riasfaltati numerosi tratti della stessa tratta. Un doveroso ringraziamento va ad Anas ed al suo responsabile di tratta che, rispondendo a varie sollecitazioni dell'amministrazione comunale e ad un specifico ordine del giorno del consiglio comunale di Giarratana, si sono attivati rendendo



**Cantieri.** Una squadra alle prese con la perimetrazione dei muri a rischio

possibile il miglioramento della transitabilità e della sicurezza del collegamento con il capoluogo».

Resta da risolvere la «criticità» sul ponte che attraversa la diga di Santa Rosalia e la messa in sicurezza di un tratto della statale con una pericolosa strettoia a pochi chilometri dal centro abitato di Giarratana. Il guard rail con un dispositivo di sicurezza o di «ritenuta passiva atta a contenere i veicoli all'interno della strada» andrebbe rafforzato e innalzata una rete di protezione aggiuntiva per proteggere le auto in transito sul ponte. A proposito di Anas, i sindacati Filt Cgil, Fit Cisl e Uilpa, con un documento inviato alla direzione generale, contestano il riassetto territoriale in Sicilia, approvato dal Consiglio di

amministrazione dell'Anas. Secondo i sindacati la riorganizzazione territoriale prevede il ritorno a strutture operanti in ambito regionale (ex compartimenti) ed acuisce le criticità della Sicilia dove sono attualmente presenti tre aree compartimentali. Le sigle sindacali chiedono l'istituzione di un modello specifico per la Sicilia, totalmente autonomo, in modo da rendere «la rete stradale sempre più efficiente e sicura, proponendo una maggiore autonomia e funzionalità per gli uffici amministrativi e per le nuove opere in modo che l'utenza della Sicilia orientale - Ragusa, Siracusa e Catania - possa interloquire direttamente con gli uffici della sede periferica di Catania». (MGG)